



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia della Calabria
nel primo semestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'economia della Calabria nel primo semestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Catanzaro della Banca d'Italia – Largo Serravalle, 1 - 88100 Catanzaro - tel. 0961 893211

Nella prima parte del 2008, l'attività economica in Calabria ha confermato i segnali di rallentamento registrati alla fine dell'anno precedente. La riduzione degli ordinativi nel settore manifatturiero, più pronunciata nei primi mesi dell'anno, si è accompagnata a una diminuzione dell'utilizzo degli impianti e a un calo della produzione. Analoghi segnali di rallentamento sono stati registrati anche nei principali comparti dei servizi, fatta eccezione per la grande distribuzione commerciale. È cresciuto il numero di occupati, soprattutto tra le forze di lavoro femminili e i lavoratori autonomi; il tasso di disoccupazione è aumentato. Coerentemente con i segnali di rallentamento dell'economia reale, i prestiti bancari hanno registrato nella prima parte del 2008 una decelerazione, dovuta soprattutto alla componente a lungo termine. Le famiglie hanno prevalentemente indirizzato i flussi di risparmio verso i titoli di stato e le obbligazioni.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

Figura 1

L'industria

Il settore manifatturiero calabrese nei primi mesi del 2008 ha proseguito la fase di rallentamento avviata nella seconda parte del 2007. Gli indicatori qualitativi dell'ISAE sugli ordinativi sono ulteriormente peggiorati nei primi mesi dell'anno in corso; a esso si è accompagnata una flessione del grado di utilizzo degli impianti, un calo della produzione e un ridimensionamento delle scorte (fig. 1 e tav. a1).

Secondo i risultati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia su un campione di imprese industriali con sede in regione, quasi i tre quarti delle imprese dichiarano di aver rispettato nella prima parte del 2008 i programmi di investimento formulati a fine 2007. Per il 2009 circa il 60 per cento delle imprese prevede un livello della spesa per investimenti stabile rispetto alla spesa effettuata nell'anno in corso.

È proseguito il calo del numero delle imprese manifatturiere: secondo i dati di Infocamere-Movimprese, nel primo semestre dell'anno l'indice di sviluppo (pari al saldo tra iscrizioni al registro delle imprese e cessazioni, in rapporto al numero di imprese attive all'inizio del semestre) è stato pari a -1,9 per cento (-2,1 per cento nel primo semestre del 2007; tav. a2).



Aggiornato con le informazioni disponibili al 23 ottobre 2008.

Si ringraziano gli enti, gli operatori economici e le istituzioni che hanno reso possibile l'acquisizione delle informazioni.

Le costruzioni

Nei primi nove mesi del 2008 i pagamenti effettuati dall'Anas per i lavori di ammodernamento del tratto regionale dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria sono stati pari a 136,8 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto allo stesso periodo del 2007. Vi ha contribuito per circa il 91 per cento dell'importo totale, la spesa riferibile ai cantieri sul 5° macrolotto (tra gli svincoli di Gioia Tauro e Scilla).

In base alle informazioni fornite dal CRESME, il valore dei bandi pubblicati nel primo semestre del 2008 è risultato pari a circa 315 milioni di euro, in diminuzione del 21,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007.

In base alle informazioni dell'Agenzia del territorio, nel primo semestre del 2008 il mercato degli immobili residenziali nelle città capoluogo di provincia è stato caratterizzato da una contrazione del numero di transazioni, in linea con il Mezzogiorno e con il resto d'Italia, nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e da una sostanziale stagnazione nelle province di Reggio Calabria e Cosenza.

Secondo elaborazioni su dati de *Il Consulente Immobiliare*, nel primo semestre del 2008 i prezzi di mercato delle abitazioni nuove e recenti nei comuni capoluogo e delle sole abitazioni nuove negli altri comuni sono aumentati del 7,4 per cento, in decelerazione rispetto al corrispondente periodo del 2007 (11,1 per cento) ma al di sopra della media nazionale (5,2 per cento). La provincia di Reggio Calabria, che aveva maggiormente contribuito alla sensibile accelerazione dei prezzi a livello regionale nei tre semestri precedenti, ha registrato un rallentamento del livello dei prezzi (dal 20,6 per cento del secondo semestre del 2007 all'8,3 per cento del primo semestre del 2008).

I servizi

Nel primo semestre del 2008 il valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati e degli ipermercati attivi in regione, rilevato dall'indagine "Vendite Flash" di Unioncamere, è cresciuto del 4,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007 (5,5 nel Mezzogiorno e 4,0 in Italia). I dati dell'Istat relativi ai primi otto mesi dell'anno evidenziano una lieve contrazione del valore delle vendite al dettaglio nel Mezzogiorno soprattutto nel comparto dei beni non alimentari.

Il numero di imprese attive nel settore del commercio al dettaglio in regione ha continuato a ridursi. Nel primo semestre del 2008, in base ai dati di Infocamere-Movimprese, il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari allo 0,8 per cento del totale delle imprese attive a inizio periodo, rimanendo sui medesimi livelli del corrispondente periodo del 2007.

Secondo i dati dell'ANFIA, le immatricolazioni di autovetture in Calabria sono diminuite del 14,9 per cento tra gennaio e settembre del 2008 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'attività di trasbordo del porto di Gioia Tauro ha registrato un rallentamento dopo la vigorosa crescita osservata nel 2007. Nei primi otto mesi del 2008, la movimentazione di container è stata pari a oltre 2,4 milioni di TEU (*Twenty feet Equivalent Unit*), con una crescita dell'1,2 per cento (25,8 per cento nel 2007). Nei primi sette mesi dell'anno la movimentazione degli autoveicoli è più che raddoppiata; un ulteriore incremento previsto in seguito al nuovo accordo siglato tra la ICO-BLG e la General Motors porterà una movimentazione aggiuntiva stimata in circa 80-100 mila autoveicoli all'anno.

Nel periodo gennaio-agosto del 2008 il numero di passeggeri transitati negli aeroporti calabresi è cresciuto del 2,2 per cento, in decelerazione rispetto all'analogo periodo del 2007 (3,9 per cento) sebbene in linea con il dato nazionale (1,9 per cento). La crescita è per lo più ascrivibile all'espansione registrata dall'aeroporto di Lamezia Terme (4,8 per cento) che ha più che compensato la contrazione del 5,5 per cento del movimento passeggeri dell'aeroporto di Reggio Calabria.

Gli scambi con l'estero

In base alle informazioni dell'Istat, nel primo semestre del 2008 il valore delle esportazioni è cresciuto del 4,5 per cento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, in decelerazione rispetto a dicembre 2007 (30,1 per cento; tav. a3). Questo dato si compara con una crescita nazionale del valore delle esportazioni pari al 5,9 per cento. Il maggiore contributo alla crescita è stato apportato dalle esportazioni di mezzi di trasporto; sono stati altresì rilevanti i contributi delle esportazioni di prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca, di prodotti alimentari, bevande e tabacco e di articoli in gomma e materie plastiche; sono invece diminuite le esportazioni di macchine e apparecchi meccanici ed in minor misura le esportazioni di prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali.

Le importazioni hanno raggiunto il valore di circa 305 milioni di euro, in aumento del 5,0 per cento rispetto al primo semestre del 2007. Il più rilevante contributo alla crescita delle importazioni è riconducibile alla componente delle macchine e degli apparecchi meccanici.

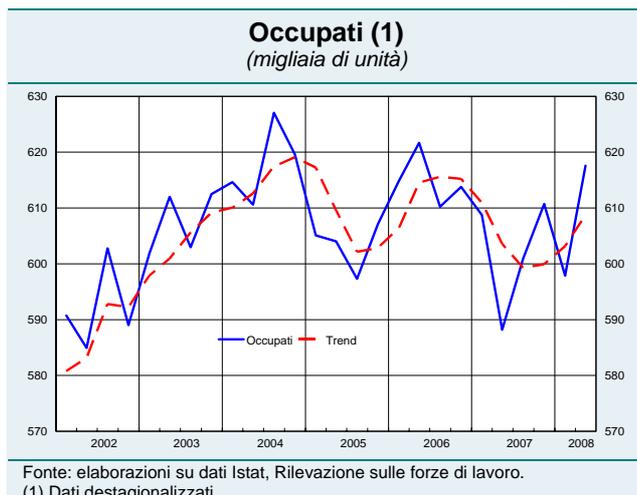
Il mercato del lavoro

Secondo le rilevazioni dell'Istat, nei primi sei mesi dell'anno l'occupazione è aumentata, rispetto allo stesso periodo del 2007, dell'1,1 per cento, pari a circa 7 mila unità (fig. 2 e tav. a6).

La crescita degli occupati in regione, ha interessato soprattutto la componente femminile (1,7 per cento), risultando più intensa di quella rilevata in media nel Mezzogiorno (0,4 per cento) sebbene in linea con il dato nazionale (1,3 per cento).

L'occupazione è cresciuta nella componente del lavoro autonomo (4,5 per cento) mentre è diminuita in quella del lavoro dipendente (0,2 per cento). Tale crescita ha coinvolto tutti i settori economici con l'eccezione dell'agricoltura (-20,0 per cento) e dell'industria in senso stretto (-1,1 per cento).

Figura 2



Nel primo semestre del 2008 il numero di persone disoccupate è aumentato del 16,2 per cento, pari a circa 12 mila unità; in particolare, è cresciuto il numero delle persone disoccupate con esperienze di lavoro pregresse (22,5 per cento). Il tasso di disoccupazione è aumentato di 1,5 punti percentuali al 12,6 per cento; il divario rispetto al corrispondente dato nazionale è salito da 5,1 a 5,6 punti percentuali. In base ai dati INPS, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni sono cresciute del 6,6 per cento con significativi incrementi nei settori dell'industria meccanica e tessile, del commercio e dell'edilizia (tav. a7).

La crescita del tasso di disoccupazione si è tuttavia associata alla diminuzione di oltre 8 mila unità, pari all'1,2 per cento, della popolazione inattiva, invertendo una tendenza in atto dal 2002. Tale decremento ha determinato un aumento di un punto percentuale del tasso di attività, salito al 50,2 per cento.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

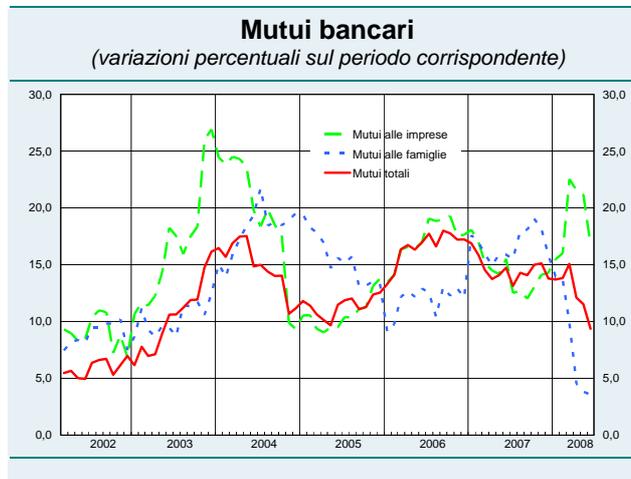
Il finanziamento dell'economia

A giugno 2008 i prestiti bancari erogati a residenti in Calabria, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, sono cresciuti del 7,8 per cento rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente, un tasso in linea con la media nazionale, ma in diminuzione rispetto a quello rilevato nel dicembre 2007 (10,0 per cento; tav. a8). L'espansione ha riguardato per lo più i mutui (9,4 per cento; fig. 3), i quali hanno comunque decelerato dopo 3 semestri consecutivi di forte crescita. Analogamente, il credito al consumo ha continuato a decelerare (9,3 per cento) sia nella componente erogata dalle banche (7,3 per cento; 8,3 per cento a dicembre 2007) sia in quella erogata da società finanziarie (11,7 per cento; 18,5 per cento a dicembre 2007).

Il ritmo di crescita dei prestiti alle imprese si è mantenuto sui medesimi livelli di dicembre 2007 (13,4 per cento; tav. a8). Tuttavia, mentre i prestiti alle imprese del settore dei servizi hanno mantenuto lo stesso tasso di crescita (15,2 per cento; tav. a8), i prestiti alle imprese dell'industria manifatturiera sono cresciuti meno della media (11,0 per cento) ma in accelerazione rispetto a dicembre 2007 (4,6 per cento). Tale accelerazione è totalmente ascrivibile alle componenti relative alla branca dell'industria alimentare e del tabacco e a quella dei minerali e dei prodotti non metallici al netto delle quali, il tasso di espansione è stato pari al 3,5 per cento. Il credito erogato alle imprese del settore delle costruzioni ha lievemente decelerato (17,0 per cento; 20,2 per cento a dicembre 2007) rimanendo comunque su ritmi di espansione molto elevati.

Figura 3



I prestiti bancari alle famiglie consumatrici sono cresciuti del 5,2 per cento, in decelerazione rispetto al dato di dicembre 2007 (12,7 per cento). Tale decelerazione è riconducibile alla vigorosa espansione del flusso di crediti ceduti, soprattutto mediante cartolarizzazione, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente. Le nuove erogazioni destinate all'acquisto di abitazioni sono diminuite del 2,1 per cento.

A giugno 2008 il tasso d'interesse attivo sui prestiti a medio e a lungo termine ha raggiunto il 6,26 per cento (0,13 punti percentuali in più rispetto a dicembre

2007; tav. a12), circa 0,2 punti percentuali in più rispetto al dato medio nazionale. Più intensa è stata la crescita del tasso d'interesse attivo sui prestiti alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni, attestatosi al 6,00 per cento (0,23 punti percentuali in più rispetto a dicembre 2007).

I prestiti in sofferenza

I prestiti divenuti inesigibili tra luglio 2007 e giugno 2008 sono stati pari a 200 milioni di euro, in diminuzione del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente (in aumento del 2,6 per cento se si considerano le sofferenze cedute). La consistenza del flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti vivi si è mantenuta sul medesimo livello di dicembre 2007 (1,5 per cento; tav. a9) ma in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,7 per cento). Al contrario, il flusso delle sofferenze in rapporto ai prestiti vivi a inizio periodo, relativamente al settore dell'industria manifatturiera, si è attestato al 2,94 per cento, in aumento rispetto a dicembre 2007 (2,36 per cento).

Il rapporto tra sofferenze e prestiti si è attestato al 6,4 per cento, un livello analogo a quello di dicembre 2007 e in miglioramento rispetto a giugno 2007 (6,7 per cento). Tale miglioramento è riconducibile all'intensa attività di cessione dei crediti in sofferenza, il cui flusso è cresciuto del 13,3 per cento.

I finanziamenti concessi a clienti in temporanea dif-

ficoltà (incagli) hanno accelerato al 7,8 per cento nei dodici mesi terminanti a giugno (5,8 per cento a dicembre 2007; tav. a9).

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

A giugno 2008 la raccolta bancaria è aumentata del 6,8 per cento. I depositi in conto corrente sono cresciuti del 3,5 per cento, in linea con il resto d'Italia. Le obbligazioni bancarie hanno decelerato ma continuano a espandersi a ritmi sostenuti (19,9 per cento; 32,2 per cento a dicembre 2007). La raccolta presso le famiglie consumatrici ha accelerato rispetto a dicembre 2007 con un incremento dell'8,2 per cento (4,2 per cento a dicembre 2007; tav. a10).

Il valore dei titoli detenuti in custodia presso le banche ha decelerato al 3,4 per cento (13,7 per cento a dicembre 2007; tav. a11): la sensibile contrazione delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (12,3 per cento) è stata più che compensata dall'espansione di tutte le altre componenti. Simili dinamiche hanno interessato anche le famiglie consumatrici per le quali tuttavia si registra la contrazione dei titoli azionari (3,3 per cento).

Il tasso passivo sui conti correnti rilevato nel mese di giugno è stato pari all'1,27 per cento, in leggero rialzo rispetto al dato di dicembre 2007 (1,24 per cento) e circa 0,7 punti percentuali al di sotto della media nazionale.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto (valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2005	69,5	-19,4	-18,9	-18,6	-15,7	3,1
2006	71,0	-13,3	-19,6	-12,4	-11,4	3,3
2007	72,9	-13,2	-28,0	-12,3	-10,8	4,1
2007 – 1° trim.	72,5	-12,2	-8,8	-11,3	-8,5	5,8
2° trim.	75,1	-8,7	-7,7	-9,2	-9,3	3,3
3° trim.	71,6	-16,4	-47,6	-13,4	-11,9	1,2
4° trim.	72,2	-15,3	-48,1	-15,5	-13,6	6,0
2008 – 1° trim.	67,5	-14,9	-36,1	-18,5	-16,1	-1,0
2° trim.	66,4	-23,7	-51,0	-22,2	-18,4	0,7
3° trim.	65,9	-26,0	-47,8	-23,7	-19,6	3,0

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

Tavola a2

Imprese attive, iscritte e cessate (1) (unità)

SETTORI	I semestre 2007			I semestre 2008		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	765	938	32.286	1.186	926	31.923
Industria in senso stretto	332	879	17.285	366	689	16.537
Costruzioni	866	921	20.159	855	931	20.181
Commercio	1.830	2.339	54.671	1.751	2.108	53.473
di cui: <i>al dettaglio</i>	<i>1.224</i>	<i>1.536</i>	<i>36.646</i>	<i>1.164</i>	<i>1.462</i>	<i>35.748</i>
Alberghi e ristoranti	318	341	7.996	317	368	8.045
Trasporti, magaz. e comun.	100	191	4.616	90	150	4.465
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	307	354	8.149	304	347	8.275
Altri servizi	410	406	10.387	393	415	10.476
Imprese non classificate	2.292	414	774	1.957	437	833
Totale	7.220	6.783	156.323	7.219	6.371	154.208

Fonte: Infocamere – Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

Commercio estero (cif-fob) per settore*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	I sem. 2008	Variazioni		I sem. 2008	Variazioni	
		2007	I sem. 2008		2007	I sem. 2008
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	22,3	-18,9	23,4	41,1	-18,0	9,1
Prodotti delle industrie estrattive	0,2	-59,2	-65,1	2,6	2,9	-27,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	36,7	2,2	13,3	72,0	15,2	11,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	3,8	-32,1	-49,4	7,5	14,0	1,0
Cuoio e prodotti in cuoio	0,4	50,5	-64,0	6,2	24,0	50,5
Prodotti in legno, sughero e paglia	1,4	-2,9	21,6	14,5	-32,0	-0,4
Carta, stampa ed editoria	0,4	-25,9	-28,5	4,3	3,1	-8,6
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	..	::	::	1,7	::	-6,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	34,9	2,9	-11,0	28,5	13,6	5,6
Articoli in gomma e materie plastiche	16,8	6,5	54,1	10,3	19,3	12,1
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	4,9	10,9	59,0	14,4	57,9	15,8
Metalli e prodotti in metallo	6,6	46,3	-16,1	16,2	13,9	-1,2
Macchine e apparecchi meccanici	31,1	115,4	-35,4	30,1	-34,9	151,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	1,0	42,3	-72,3	25,6	215,9	-25,7
Mezzi di trasporto	36,8	::	129,8	24,2	10,1	-30,5
Altri prodotti manifatturieri	1,0	-28,8	-29,5	5,6	12,2	6,7
Energia elettrica e gas	..	::	::	..	::	::
Prodotti delle altre attività	2,7	::	::	0,2	-8,5	-48,3
Totale	201,2	30,1	4,5	305,0	13,1	5,0

Fonte: Istat.

Commercio estero (cif-fob) per area geografica
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	I sem. 2008	Variazioni		I sem. 2008	Variazioni	
		2007	I sem. 2008		2007	I sem. 2008
Paesi UE (1)	102,3	0,8	23,2	215,2	16,6	16,3
Area dell'euro	75,8	-1,7	14,9	195,4	16,2	15,6
di cui: <i>Francia</i>	12,5	-9,3	31,1	38,5	-12,9	2,8
<i>Germania</i>	24,0	-8,8	16,6	42,5	8,1	-14,2
<i>Spagna</i>	13,4	-24,6	38,5	46,8	74,3	44,6
Altri paesi UE	26,5	10,3	55,3	19,8	20,3	23,6
di cui: <i>Regno Unito</i>	12,4	3,3	59,4	5,8	36,0	0,1
Paesi extra UE	98,9	70,9	-9,7	89,8	6,4	-14,8
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	6,3	9,3	56,3	3,6	32,4	-52,7
Altri paesi europei	8,5	11,2	39,1	6,7	18,3	-13,1
America settentrionale	17,9	18,4	-17,9	19,0	-25,5	19,8
di cui: <i>Stati Uniti</i>	15,8	28,7	-12,7	17,3	-16,7	19,0
America centro-meridionale	7,2	-42,8	::	7,8	-28,2	24,7
Asia	15,0	42,3	-62,1	36,3	-22,3	12,8
di cui: <i>Cina</i>	2,3	28,2	79,1	16,7	-29,1	-11,6
<i>Giappone</i>	2,4	-60,3	15,0	4,2	-76,6	::
<i>EDA (1)</i>	1,5	47,0	-44,9	7,2	::	-72,7
Altri paesi extra UE	42,5	::	28,1	9,1	30,1	-1,0
Totale	201,2	30,1	4,5	305,0	13,1	5,0

Fonte: Istat.

(1) Aggregato UE a 27. - (2) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

Movimento turistico (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2006	1,7	22,3	4,4	2,4	19,7	5,2
2007	6,1	4,8	5,9	6,9	4,3	6,4

Fonte: Osservatorio regionale per il turismo.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio						
2005	0,9	1,1	-3,5	-3,7	-4,1	-2,7	-2,0	-2,6	14,4	52,1
2006	-3,8	-1,4	4,5	2,9	5,2	1,8	-10,4	0,1	12,9	52,4
2007	-8,2	-10,6	0,3	-0,2	-1,7	-2,0	-16,0	-3,8	11,3	50,6
2007 – 1° trim.	-0,7	-7,4	7,4	-1,0	-1,8	-0,7	-25,7	-4,3	11,2	49,6
2° trim.	-16,2	-15,1	-5,7	-2,8	-0,9	-5,6	-15,4	-6,8	11,0	48,9
3° trim.	-12,3	-10,6	-5,3	1,3	-3,1	-2,1	-6,2	-2,6	11,7	50,7
4° trim.	-3,7	-9,9	4,7	1,8	-0,9	0,3	-15,1	-1,7	11,1	53,3
2008 – 1° trim.	-30,6	-14,1	1,0	1,8	-2,0	-2,8	18,9	-0,4	13,3	48,9
2° trim.	-8,8	14,3	10,4	5,2	5,4	5,2	13,5	6,1	11,8	51,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	I sem. 2008	Variazioni		I sem. 2008	Variazioni	
		2007	I sem. 2008		2007	I sem. 2008
Agricoltura	0	-	-	0	-	-
Industria in senso stretto (2)	130	-26,5	34,7	788	-6,5	-13,9
Estrattive	0	-32,5	-86,6	0	-32,5	-86,6
Legno	1	-76,6	-87,5	1	-76,6	-87,5
Alimentari	4	-36,7	4,0	20	86,5	-36,3
Metallurgiche	0	-	-	0	-63,0	-100,0
Meccaniche	87	-35,7	311,9	323	7,4	36,7
Tessili	2	-32,9	-	239	-65,2	62,7
Vestiriario, abbigliamento e arredamento	3	-37,4	-82,7	79	18,4	-21,4
Chimiche	3	-36,7	-70,5	3	-36,7	-70,5
Pelli e cuoio	0	-	-	0	-	-
Trasformazione di minerali	30	-15,3	-19,0	39	-35,0	5,4
Carta e poligrafiche	0	30,5	-100	85	79,0	-74,4
Energia elettrica e gas	0	-	-	0	-	-
Varie	0	62,5	-53,8	0	62,5	-53,8
Costruzioni	58	-20,4	-2,7	241	-38,0	-28,3
Trasporti e comunicazioni	12	-44,0	-36,4	258	224,9	4,7
Tabacchicoltura	0	-	-	0	-	-
Commercio	0	-	-	105	0,9	442,9
Gestione edilizia	-	-	-	880	-9,1	43,3
Totale	200	-26,0	14,3	2.272	-7,4	6,6

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. – (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti.

Tavola a8

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2008	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2007	Giu. 2008	Dic. 2007	Giu. 2008
Amministrazioni pubbliche	766	24,3	17,4	::	0,2
Società finanziarie e assicurative	15	-97,7	-95,0	::	4,5
Società non finanziarie (a)	6.256	17,5	17,4	7,4	7,1
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	1.038	6,3	8,1	11,1	11,3
Famiglie	7.795	10,0	4,4	6,3	6,4
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	1.794	1,7	1,5	12,6	12,8
<i>consumatrici</i>	6.001	12,7	5,2	7,6	4,4
Imprese (a+b)	8.054	13,4	13,4	8,7	8,5
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	1.433	4,6	11,0	13,1	12,0
<i>Costruzioni</i>	1.495	20,2	17,0	7,6	7,3
<i>Servizi</i>	4.052	15,0	15,2	7,4	7,5
Totale	14.836	10,0	7,8	6,5	6,4

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Tavola a9

Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)*(valori percentuali)*

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale	
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)									
Dic. 2006	::	2,96	2,41	1,06	2,81	4,79	1,74	2,26	1,91
Dic. 2007	::	2,03	2,30	1,10	2,10	2,36	1,89	2,17	1,55
Giu. 2008	::	1,78	2,48	1,04	1,96	2,94	1,59	1,83	1,54
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli									
Dic. 2006	::	-7,6	0,5	11,3	-5,0	-19,0	-12,4	14,2	-1,2
Dic. 2007	::	14,0	-0,6	-3,7	9,1	-1,4	1,7	15,0	5,8
Giu. 2008	::	9,3	6,5	6,2	8,4	13,4	7,5	6,0	7,8

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

